



FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE - ASP
già "Fondazione Banco Napoli per l'assistenza all'infanzia"
Azienda Pubblica di servizi alla persona – Ente Pubblico non economico

**REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEI
SEGGI DI GARA, AI SENSI DELL'ART. 93 DEL D.LGS. N. 36/2023
CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**

Approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 49 del 23-09-2024

Sommario

Articolo 1 - Oggetto, ambito di applicazione e finalità

Articolo 2 - Commissione giudicatrice, nomina e composizione

Articolo 3 - Criteri di selezione dei commissari

Articolo 4 - Cause di incompatibilità e di astensione

Articolo 5 - Compiti e funzionamento della commissione giudicatrice

Articolo 6 - Seggio di gara nomina e composizione

Articolo 7 - Funzionamento del seggio di gara

Articolo 8 - Regole generale per lo svolgimento delle operazioni

Articolo 9 - Entrata in vigore e disposizione finale

Tabella A – Compensi per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici

Articolo 1

Oggetto, ambito di applicazione e finalità

1. Il presente documento definisce i criteri e le regole di costituzione dei seggi di gara e delle commissioni giudicatrici, di cui agli articoli 51 e 93 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, *Codice dei contratti pubblici* (di seguito "Codice"). Tali regole si applicano alle procedure di gara relative agli appalti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché ai contratti di concessione banditi *dall'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare , già Fondazione banco Napoli per l'assistenza all'infanzia , ente pubblico non economico -* (di seguito "Azienda Pubblica") sia per le procedure di affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, sia per quelle di importo superiore alle medesime soglie, come definite dall'articolo 14 del Codice.
2. In aderenza ai principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato (artt. 1, 2, e 3 del D.lgs. n. 36/2023) il presente regolamento definisce i criteri per la nomina dei seggi di gara e delle commissioni giudicatrici, la loro composizione, i compiti, i compensi, garantendo il rispetto dei principi fondamentali di trasparenza, economicità, semplificazione, efficacia e adeguatezza dell'azione amministrativa.
3. Il presente documento si applica:
 - a) alle procedure da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del Codice, per le quali si procede alla nomina della commissione giudicatrice. In tali fattispecie, la Stazione appaltante nomina, di norma, anche un seggio di gara per la gestione della fase amministrativa del procedimento;
 - b) alle procedure da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi de art. 108, comma 3, del Codice, per le quali la Stazione appaltante procede, di norma, alla nomina del seggio di gara.
4. La predisposizione del presente Regolamento ha la finalità di stabilire le regole per la nomina delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara in conformità al Nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023).

Art. 2

Commissione giudicatrice, nomina e composizione

1. **L'Azienda Pubblica di servizi alla persona Fondazione Campania Welfare , già Fondazione banco Napoli per l'assistenza all'infanzia, ente pubblico non economico**, nelle procedure di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nonché di concessioni si avvale di una commissione giudicatrice, per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche degli operatori economici risultati ammessi al prosieguo della procedura di gara dopo la valutazione della documentazione amministrativa. La commissione giudicatrice su richiesta del Responsabile unico del progetto (RUP) svolge anche attività di supporto per la verifica delle offerte che dovessero risultare anomale.
2. Il Direttore Generale dell'Azienda Pubblica di servizi alla persona Fondazione Campania Welfare, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, su proposta del RUP e sentito il Dirigente del settore cui afferisce la gara, adotta la determinazione di nomina della commissione.
3. I componenti della commissione, dipendenti della stazione appaltante ai sensi dell'art 93 comma 3, sono scelti a seguito di interpello interno tra i dipendenti in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali. Il Direttore Generale, nel caso in cui l'interpello vada deserto, può nominare con proprio provvedimento i dipendenti in possesso dei requisiti professionali. In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante, previo avviso pubblico, può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni.
4. Per ogni commissione è nominato un segretario verbalizzate, dipendente *dall'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare*, anche con inquadramento nell'Area degli istruttori.
5. La commissione è composta da un numero dispari di componenti, in numero minimo di

- tre e massimo di cinque, compreso il Presidente. Possono essere nominati componenti supplenti.
6. Della commissione giudicatrice può far parte il RUP ed in caso di appalti sottosoglia comunitaria il RUP può assumere il ruolo di Presidente ai sensi dell'art. 51 del Codice. Per gli appalti sopra soglia il RUP può farne parte come commissario ma non come Presidente, il quale dovrà avere, tuttavia, una funzione dirigenziale.
 7. La Stazione appaltante pubblica, nel rispetto del criterio di trasparenza ed ai sensi dell'art. 28, comma 2 del Codice, sul sito istituzionale, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", il provvedimento di nomina della commissione giudicatrice con i *curricula* dei relativi componenti.

Art. 3 **Criteri di selezione dei commissari**

1. La selezione dei commissari deve essere improntata ai principi di trasparenza, competenza e rotazione.
2. I componenti della commissione sono selezionati prioritariamente tra il personale dall'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare ASP con inquadramento giuridico di dirigente, a seguire, tra il personale titolare di Elevata Qualificazione e tra i dipendenti inquadrati nell'Area dei funzionari e istruttori che abbiano maturato specifiche competenze professionali, da valutarsi secondo i criteri di cui al successivo punto. In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante, previo avviso pubblico, può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni.
3. La specifica competenza professionale va valutata in relazione alla complessità e specificità dell'appalto o della concessione, sulla base del *curriculum* professionale, tenendo conto di uno o più dei seguenti elementi:
 - a) idoneo titolo di studio e/o professionale;
 - b) esperienza lavorativa maturata in materia di contrattualistica pubblica;
 - c) esperienza lavorativa maturata nella gestione di contratti o di progetti relativi alla area tematica afferente all'oggetto della procedura.
4. La Stazione Appaltante può individuare anche commissari esterni in mancanza di adeguate professionalità in organico quando, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) non sono disponibili candidati interni in numero sufficiente, in relazione all'elevato contenuto specialistico dell'affidamento;
 - b) i candidati interni individuati, per ragioni di incompatibilità, non possono accettare l'incarico.
 - c) non sono disponibili candidati interni in numero sufficiente, in relazione all'elevato contenuto specialistico dell'affidamento;
 - d) i candidati interni individuati, per ragioni di incompatibilità, non possono accettare l'incarico.
5. Laddove si dovesse procedere con l'individuazione di commissari esterni, la stessa avverrà con sorteggio tra i soggetti inseriti in apposito elenco costituito a seguito di Avviso pubblico, previa istruttoria amministrativa. L'Avviso dovrà essere pubblicato almeno per 15 giorni sul portale dall'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare, salvo motivata necessità di ridurre i termini, e dovrà esserne data massima pubblicità.
6. In applicazione del principio generale di rotazione, salvo motivati casi in cui siano richieste specifiche competenze presenti in numero limitato tra il personale *dall'Azienda Pubblica* non potranno essere nominati membri di una commissione di gara dall'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare coloro che:
 - a) siano stati nominati componenti della commissione giudicatrice nella procedura di gara immediatamente precedente avente il medesimo oggetto;
 - b) siano stati componenti di commissioni giudicatrici dell'Agenzia per tre volte nell'arco del medesimo anno solare.
7. Il principio di rotazione verrà osservato dall'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare anche nell'individuazione dei membri esterni di commissione a seguito di avviso in applicazione dei criteri di cui alle lettere a) e b) salvo motivate esigenze legate all'esiguo

- numero di partecipanti;
8. In caso di rinnovo del procedimento di gara, a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima commissione, fatto salvo il caso in cui l'annullamento sia derivato da un vizio nella composizione della commissione stessa.

Articolo 4 **Cause di incompatibilità e di astensione**

1. Non possono essere nominati commissari coloro che, ai sensi dell'art. 93, comma 5:
 - a) nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione siano stati componenti di organi di indirizzo politico della Stazione appaltante;
 - b) coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale rubricato "*Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione*";
 - c) coloro che si trovino in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura. Costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previsto dall'articolo 7 del Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. L'art. 7 D.P.R. n. 62/2013 che prevede l'astensione per il dipendente dall'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Si precisa che si ha conflitto di interessi anche quando il componente della commissione di gara ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni.
2. I commissari che versino in una situazione di conflitto di interesse sono tenuti a darne tempestiva comunicazione alla Direzione Generale dall'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare e ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
3. Costituiscono, altresì, cause ostative alla possibilità di far parte della Commissione le cause di astensione di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.
4. L'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare – ASP, prima del conferimento dell'incarico, accerta l'insussistenza delle cause ostative alla nomina a componente della commissione giudicatrice. Tale insussistenza deve persistere per tutta la durata dell'incarico.
5. Per garantire il corretto rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità ivi descritte, è necessario, che i commissari individuati, al momento dell'accettazione dell'incarico e per il conseguente perfezionamento della nomina, presa visione dell'elenco degli operatori economici concorrenti, rendano apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o ragioni di astensione e conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'articolo 51 del Codice di Procedura Civile, dell'art. 93, comma 5 lett. a) b) e c) e dell'art. 16 del Codice, dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001, nonché dell'art. 6-bis («conflitto di interessi») della l. 241/1990.
6. In caso di individuazione di commissari esterni, al momento dell'accettazione dell'incarico e per il conseguente perfezionamento della nomina, i commissari, presa visione dell'elenco degli operatori economici concorrenti, sono tenuti a rendere la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28

- dicembre 2000 n. 445 di cui al punto 6 del presente articolo;
- b) autorizzazione ex articolo 53, comma 7, del D.Lgs. 165/2001, qualora il commissario sia dipendente di una pubblica amministrazione;
 - c) idonea autorizzazione o nulla osta, nei casi in cui è prevista dagli ordinamenti peculiari delle singole amministrazioni o enti di appartenenza, per i commissari non assoggettati alla disciplina del D.Lgs. 165/2001.
7. I componenti della commissione assumono l'impegno di comunicare tempestivamente all'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare-ASP ogni modifica inerente al proprio status, nonché ogni ulteriore fatto/circostanza idoneo a modificare le dichiarazioni rese. Qualora venga meno il possesso di uno o più dei già menzionati requisiti, l'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare ASP revocherà immediatamente l'incarico assegnato, provvedendo alla sostituzione del componente revocato.
 8. L'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare potrà effettuare controlli a campione sulla veridicità e sulla correttezza delle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti.

Articolo 5

Compiti e funzionamento della Commissione giudicatrice

1. Per le procedure da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche.
2. L'attività della commissione deve perseguire gli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, di trasparenza delle procedure, della *par condicio* e della concorrenza dei partecipanti, nel rigoroso rispetto della normativa anticorruzione, anche in specifico riferimento al Piano Integrato di Attività e Organizzazione adottato dall'Azienda Pubblica ed al vigente Codice di comportamento dell'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare ASP.
3. Nell'esercizio delle sue funzioni la commissione opera in piena autonomia e deve attenersi scrupolosamente ai criteri di valutazione individuati negli atti di gara, senza introdurre o fissare regole non previste nella *lex specialis*.
4. La Commissione giudicatrice procede in particolare:
 - alla verifica, in seduta pubblica, dell'integrità e della presenza dei documenti di natura tecnica ed economica presentati dai candidati ammessi e richiesti nel disciplinare/lettera d'invito;
 - all'apertura, esame e valutazione delle offerte tecniche presentate dai candidati ed all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel disciplinare/lettera d'invito;
 - alla proposizione alla Stazione appaltante, laddove necessario, dell'adozione di provvedimenti che determinano le esclusioni dei concorrenti dalla procedura;
 - alla lettura, in seduta pubblica, dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, comunicazione delle eventuali esclusioni;
 - all'apertura delle offerte economiche e loro valutazione, quest'ultima da effettuarsi anche in seduta riservata;
 - al supporto tecnico al RUP nell'eventuale valutazione di congruità delle offerte anomale;
 - alla redazione della graduatoria e relativa lettura in seduta pubblica;
 - alla trasmissione al RUP, di tutti i verbali delle sedute di gara per i successivi adempimenti di competenza.
5. La commissione giudicatrice redige, per il tramite del segretario verbalizzante, con tempestività e completezza, il processo verbale della gara. I verbali di gara sono pubblicati congiuntamente al provvedimento di aggiudicazione in ottemperanza ai principi di trasparenza di cui all'art. 20 del Codice degli appalti Dlgs. 36/2023.
6. La commissione giudicatrice adotta le scelte decisorie, valutative e discrezionali con il *plenum* dei suoi membri. In caso di documentato impedimento di uno o più commissari a partecipare alle sedute della commissione, devono essere nominati altrettanti membri supplenti.
7. La commissione giudicatrice può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni. La commissione opera attraverso la piattaforma di

approvvigionamento digitale certificata per lo svolgimento delle operazioni di valutazione delle offerte dei partecipanti.

8. Ove lo richiedano la natura della gara o eventuali problematiche emerse nel corso della medesima, la commissione potrà richiedere supporti, notizie, documentazioni o approfondimenti tecnico-giuridici sia al RUP che alla Stazione appaltante.
9. La commissione può essere riconvocata anche a procedura di gara terminata per fornire chiarimenti a qualsiasi titolo necessari all'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare.
10. Ai fini della prevenzione della corruzione il Presidente della Commissione e/o i singoli commissari segnalano immediatamente ai soggetti Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, ove ravvisino ipotesi di reato, alla Procura della Repubblica competente qualsiasi tentativo di condizionamento della propria attività da parte di concorrenti, Stazione appaltante e, in generale, di qualsiasi altro soggetto in grado di influenzare l'andamento della gara.
11. L'incarico di commissario di gara, ove affidato a personale interno, è svolto a titolo gratuito in quanto tali attività rientrano tra i compiti istituzionali e, pertanto, soggiacciono al principio di onnicomprensività della retribuzione.
12. Ai commissari esterni sarà riconosciuto il compenso indicato nella "Tabella A" allegata al presente *Vademecum* da considerarsi onnicomprensivo.

Articolo 6

Seggio di gara nomina e composizione

1. L'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare ASP istituisce il seggio di gara, nel rispetto dei principi di trasparenza e competenza:
 - a) nell'aggiudicazione dei contratti di appalto con il criterio del minor prezzo o costo;
 - b) nell'aggiudicazione dei contratti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, limitatamente agli adempimenti di natura amministrativa.
2. Il Direttore Generale dell'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare, su proposta del RUP e sentito il Dirigente del settore cui afferisce la gara, adotta la determinazione di nomina del seggio di gara dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Tale atto si perfeziona successivamente alla presa visione dell'elenco delle offerte pervenute da parte dei candidati individuati e sempreché non sussistano cause di incompatibilità/conflicto d'interesse.

Il provvedimento di nomina ed i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

Nei casi di cui al precedente comma 1, lett. b), la costituzione del seggio di gara può essere formalizzata con lo stesso provvedimento di nomina della commissione giudicatrice.
3. Per l'accettazione dell'incarico e per il conseguente perfezionamento della nomina, i soggetti individuati a costituire il seggio di gara, successivamente alla presa visione dell'elenco degli operatori economici partecipanti, sono tenuti a rendere apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o ragioni di astensione e conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'articolo 51 del Codice di Procedura Civile, dell' art. 93, lettere b) e c) e dell'art. 16 del Codice, dell'art. 35 bis del D. Lgs 165/2001, nonché dell'art. 6-bis («conflitto di interessi») della L.241/1990.
4. Il seggio di gara è costituito, di norma, da personale interno alla Stazione appaltante e può essere composto dal Responsabile unico del progetto, anche in qualità di presidente, e da altri due componenti, oltreché da un segretario verbalizzante, individuati tra i dipendenti in possesso di specifica competenza e adeguata professionalità.
5. I componenti del seggio di gara devono essere dotati di specifica competenza professionale, valutata sulla base del *curriculum* professionale, tenendo conto dell'idoneo titolo di studio e/o professionale e dell'esperienza maturata in materia di contrattualistica pubblica.
6. Ai componenti del seggio di gara si applicano le cause di incompatibilità, astensione ed esclusione di cui al precedente art. 4, eccetto la causa di incompatibilità di cui al punto 1, lett. a) del medesimo articolo.

Articolo 7

Funzionamento del Seggio di Gara

1. Al fine di garantire il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza, l'Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare ASP, nella *lex specialis* prevede la facoltà di potersi avvalere del supporto di un seggio di gara nell'ambito della procedura di aggiudicazione. La valutazione delle offerte tecniche – nella quale viene esercitata la discrezionalità tecnica – va necessariamente effettuata dalla Commissione giudicatrice, mentre le operazioni nelle quali non vi è valutazione discrezionale possono essere compiute da un Seggio di gara, organo diverso che può essere costituito anche dal solo RUP.
2. Nell'aggiudicazione delle procedure di appalto o nei contratti di concessione da aggiudicare con il criterio del minor prezzo o costo, il seggio di gara è competente per:
 - a) la verifica, in seduta pubblica, della ricezione e completezza delle offerte presentate, nonché l'apertura delle medesime;
 - b) la verifica, in una o più sedute riservate, della conformità della documentazione amministrativa presentata rispetto a quanto richiesto negli atti di gara;
 - c) l'attivazione dell'eventuale procedura di soccorso istruttorio;
 - d) proporre, laddove necessario, l'adozione di provvedimenti che determinano le esclusioni dei concorrenti dalla procedura e l'ammissione dei concorrenti alla procedura di aggiudicazione;
 - e) l'apertura, in seduta pubblica, delle offerte economiche;
 - f) la verifica della congruità delle offerte e la valutazione delle eventuali anomalie;
 - g) la predisposizione della proposta di aggiudicazione e della relativa relazione;
 - h) gli oneri di comunicazione e di pubblicità del procedimento di aggiudicazione.
3. Nell'aggiudicazione dei contratti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il seggio di gara è competente per:
 - a) la verifica, in seduta pubblica, della ricezione e completezza delle offerte presentate, nonché l'apertura delle medesime;
 - b) la verifica, in una o più sedute riservate, della conformità della documentazione amministrativa presentata rispetto a quanto richiesto nel disciplinare/lettera d'invito;
 - c) l'attivazione dell'eventuale procedura di soccorso istruttorio;
 - d) formulare l'elenco degli operatori economici ammessi al prosieguo della procedura di gara;
 - e) proporre, laddove necessario, l'adozione di provvedimenti che determinano le esclusioni dei concorrenti dalla procedura;
 - f) gli oneri di comunicazione e di pubblicità del procedimento.
4. Tutta l'attività istruttoria di cui ai precedenti punti deve essere puntualmente verbalizzata. I verbali sono sottoscritti da tutti i componenti del seggio di gara.
5. I verbali di gara vengono pubblicati congiuntamente al provvedimento di aggiudicazione in ottemperanza ai principi di trasparenza di cui all'art. 20 del Codice degli appalti Dlgs. 36/2023.
6. L'incarico di componente del seggio di gara è svolto a titolo gratuito.

Art. 8

Regole generali di svolgimento delle operazioni

1. Il seggio di gara e la commissione di gara nell'apertura delle buste contenenti la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di partecipazione e nell'apertura delle offerte tecniche ed economiche, (verifiche oggettive che non richiedono espressione di giudizi tecnico discrezionali) garantiscono la pubblicità delle sedute, da effettuarsi online. Le imprese concorrenti possono, pertanto, partecipare alla seduta, a distanza, con collegamento alla piattaforma telematica, venendo informate della data e dell'ora in cui le operazioni verranno svolte.
Le sedute della commissione concernenti le valutazioni tecnico-discrezionali che implicano giudizi sull'aspetto qualitativo delle offerte, devono essere necessariamente riservate, evitando, in tal modo, possibili condizionamenti dei componenti della commissione tecnica nella esternazione del giudizio.
2. Al fine di assicurare una procedura rapida e scevra da possibili condizionamenti, nonché

di garantire il rispetto dei termini massimi di conclusione delle procedure di gara, come prescritto dall'art. 17, comma 3, del Codice dei contratti pubblici Dlgs. 36/2023 e dall'Allegato 1.3, le sedute del seggio/commissione non devono essere eccessivamente distanziate nel tempo, assicurando così la continuità delle operazioni di gara.

Art. 9

Entrata in vigore e disposizione finale

1. Il presente documento è pubblicato sul sito istituzionale ed entra in vigore il giorno successivo alla data del provvedimento di emanazione.
2. Per tutto quanto non disciplinato si rimanda alla normativa vigente in materia.

TABELLA A – COMPENSI PER I COMPONENTI ESTERNI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI

APPALTI DI: LAVORI – SERVIZI – SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA – FORNITURE			
IMPORTO A BASE DI GARA	COMPENSO LORDO OMNICOMPRESIVO (IRAP INCLUSA)		
	FINO A 5 CONCORRENTI	DA 6 A 10 CONCORRENTI	DA 11 CONCORRENTI IN POI
Sino alla soglia comunaria	€ 500	€ 1.000	€ 2.000
Oltre la soglia comunaria	€ 1.000	€ 2.000	€ 3.000

CONCESSIONI			
IMPORTO A BASE DI GARA	COMPENSO LORDO OMNICOMPRESIVO (IRAP INCLUSA)		
	FINO A 5 CONCORRENTI	DA 6 A 10 CONCORRENTI	DA 11 CONCORRENTI IN POI
Inferiore o pari a € 1.000.000	€ 500	€ 1.000	€ 2.000
superiore a € 1.000.000 e inferiore a € 5.000.000	€ 1.000	€ 2.000	€ 3.000
superiore a € 5.000.000	€ 2.000	€ 3.000	€ 4.000